

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: <i>a)</i> Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sui servizi aerei, con Allegato, con Accordo per l'introduzione di emendamenti; <i>b)</i> Accordo sui servizi di trasporto aereo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, con Allegati; <i>c)</i> Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, con Allegati; <i>d)</i> Accordo di cooperazione nel campo dei trasporti marittimi tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare; <i>e)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; <i>f)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; <i>g)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di sua altezza serenissima il Principe di Monaco concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada; <i>h)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Montenegro sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; <i>i)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; <i>l)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sul trasporto marittimo; <i>m)</i> Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Andorra concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada. C. 3917 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	116
<i>ALLEGATO 1</i> (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	120
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015. C. 3973 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016. C. 3974 Governo.	
Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 (limitatamente alle parti di competenza) (Relazioni alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3973 – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3974</i>)	116
<i>ALLEGATO 2</i> (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	122
<i>ALLEGATO 3</i> (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	124
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni concernenti la comunicazione e la diffusione delle competenze di base necessarie per la gestione del risparmio privato. C. 3666 Bernardo, C. 3662 Paglia e C. 3913 Nastri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	117
<i>ALLEGATO 4</i> (<i>Emendamenti approvati nella seduta odierna</i>)	126
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	119

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Zanetti.

La seduta comincia alle 13.40.

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: *a)* Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sui servizi aerei, con Allegato, con Accordo per l'introduzione di emendamenti; *b)* Accordo sui servizi di trasporto aereo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, con Allegati; *c)* Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, con Allegati; *d)* Accordo di cooperazione nel campo dei trasporti marittimi tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare; *e)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; *f)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; *g)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di sua altezza serenissima il Principe di Monaco concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada; *h)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Montenegro sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; *i)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; *l)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sul trasporto marittimo; *m)* Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Andorra concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada.

C. 3917 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 luglio scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che il relatore, Marco Di Maio, nella seduta di ieri ha illustrato i contenuti del provvedimento e ha inoltre formulato una proposta di parere favorevole con alcune premesse (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015.

C. 3973 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016.

C. 3974 Governo.

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 (limitatamente alle parti di competenza).

(Relazioni alla V Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3973 – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3974).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 26 luglio scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che il relatore, Petrini, nella seduta di ieri ha illustrato i contenuti dei provvedimenti.

Paolo PETRINI (PD), *relatore*, avverte di aver formulato una proposta di relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3973, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 (*vedi allegato 2*) e una proposta di relazione

favorevole sul disegno di legge C. 3974, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016 (*vedi allegato 3*).

Segnala altresì che le predette proposte di relazione sono state trasmesse informalmente via *e-mail* a tutti i componenti della Commissione nella mattinata odierna.

La Commissione approva, con distinte votazioni, la proposta di relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3973, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015, e la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge C. 3974, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016, con riferimento alla Tabella n. 1 e alla Tabella n. 2, relativamente alle parti di competenza della Commissione.

La Commissione nomina quindi il deputato Petrini quale relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 27 luglio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Zanetti.

La seduta comincia alle 13.45.

Disposizioni concernenti la comunicazione e la diffusione delle competenze di base necessarie per la gestione del risparmio privato.

C. 3666 Bernardo, C. 3662 Paglia e C. 3913 Nastri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 luglio scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, avverte che l'esame proseguirà dalle proposte emendative riferite all'articolo 2 accantonate nella seduta di ieri, per passare quindi ad esaminare le proposte emendative riferite all'articolo 3.

Esprime parere favorevole sugli emendamenti Schullian 2.12 e 2.13, accantonati nella precedente seduta di esame.

Il Viceministro Enrico ZANETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti Schullian 2.12 e 2.13 (*vedi allegato 4*).

Sara MORETTO (PD), con riferimento agli emendamenti Paglia 2.14 e 2.16, anch'essi accantonati nella precedente seduta di esame, relativi, rispettivamente, all'insegnamento dell'educazione finanziaria nei cicli scolastici ed alle iniziative di educazione finanziaria rivolte specificamente ai soggetti più vulnerabili ed a basso reddito, segnala come tali tematiche siano entrambe affrontate dall'articolo aggiuntivo a sua prima firma 3.01, la cui eventuale approvazione assorbirebbe quindi sostanzialmente i predetti emendamenti.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) condivide le osservazioni della deputata Moretto, ritirando pertanto i suoi emendamenti 2.14 e 2.16, sostanzialmente ricompresi nell'ambito dell'articolo aggiuntivo 3.01.

Esprime quindi soddisfazione per la disponibilità della maggioranza ad affrontare, nell'ambito del provvedimento, anche il tema dell'educazione finanziaria nelle scuole.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Busin 3.1, esprime parere favorevole sull'emendamento Moretto 3.2, la cui approvazione precluderebbe l'emendamento Paglia 3.3. Esprime quindi parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Moretto 3.01, la cui approvazione assorbirebbe so-

stanzialmente gli articoli aggiuntivi Paglia 3.02 e 3.03.

Il Viceministro Enrico ZANETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Busin 3.1 e approva l'emendamento Moretto 3.2.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL), con riferimento al suo emendamento 3.3, considererebbe grave che il provvedimento, il quale, all'articolo 3, prevede la promozione dell'attività di comunicazione e di fusione di informazioni in materia finanziaria svolta da soggetti privati, non affronti in nessun modo il tema dei conflitti d'interesse che potrebbero sussistere in capo a tali soggetti privati nello svolgimento della predetta attività.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, si dichiara disponibile ad esprimere un parere favorevole sull'emendamento Paglia 3.3, a condizione che sia riformulato riferendolo al comma 1. Sottolinea, infatti, come la riscrittura del comma 2 dell'articolo 3 operata dall'emendamento 3.2, appena approvato, renda incongruente l'attuale formulazione del predetto emendamento Paglia 3.3.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) concorda con l'osservazione del Presidente, riformulando conseguentemente il proprio emendamento 3.3.

Sara MORETTO (PD) comprende la preoccupazione espressa dal deputato Paglia, ma rileva come gli emendamenti approvati finora intendano valorizzare anche le attività svolte sul piano dell'educazione finanziaria da soggetti privati, attribuendo un compito di organizzazione e coordinamento sia alla Strategia nazionale prevista dal nuovo articolo 1-bis, introdotto dall'articolo aggiuntivo Causi 1.01, sia al Comitato previsto dall'articolo 2, come riformulato dall'emendamento 2.3. Pertanto la proposta di legge, anche all'e-

sito delle modifiche finora apportate, non intende precludere le iniziative di educazione finanziaria poste in essere da soggetti privati, né introdurre una nuova figura professionale specifica di educatore finanziario. In tale contesto teme che l'emendamento Paglia 3.3 rischi di escludere i soggetti privati che svolgono attività in questo campo, dichiarando di non condividere tale ipotesi e ritenendo che il tema del contrasto agli eventuali conflitti d'interesse possa invece essere affrontato integrando le linee guida da definire in materia.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, sottolinea come, qualora l'emendamento Paglia 3.3 dovesse essere inteso nel senso di impedire lo svolgimento di attività di educazione finanziaria da parte di soggetti privati, non riterrebbe di esprimere su di esso parere favorevole.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) non condivide le considerazioni della deputata Moretto, sottolineando come, nel momento in cui lo Stato interviene per coordinare e certificare le attività di informazione ed educazione finanziaria, svolta anche da soggetti privati, sia del tutto logico e opportuno assicurare un'adeguata verifica circa gli eventuali conflitti d'interesse in capo a tali soggetti privati.

Sara MORETTO (PD) ritiene che una soluzione alla questione posta dal deputato Paglia possa essere risolta attribuendo al Comitato di cui all'articolo 2 anche la funzione di verificare che le attività di educazione finanziaria svolte da soggetti privati non siano viziate da conflitti d'interesse, senza peraltro giungere ad escludere specifici soggetti da tali attività.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) chiarisce come il suo emendamento 3.3 non intenda escludere specifici soggetti dallo svolgimento di attività di educazione finanziaria, ma solo prevedere una vigilanza rispetto alla sussistenza di conflitti d'interesse in materia.

Girolamo PISANO (M5S) ricorda di aver già segnalato, in occasione della seduta di ieri, come la Commissione, intervenendo sui temi dell'educazione finanziaria nelle scuole, stia sconfinando nelle competenze della Commissione Cultura. Ritiene che il dibattito in corso confermi tale timore, rilevando come la Commissione stia compiendo delle scelte sbagliate, anche in quanto non tiene conto delle specificità e della complessità dell'ordinamento scolastico.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, in merito alle considerazioni svolte dal deputato Pisano, segnala come il testo del provvedimento, quale risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso anche alla Commissione Cultura, al fine di acquisire il relativo parere. Rileva peraltro come il *focus* principale dell'intervento legislativo non sia certamente costituito dal profilo relativo all'istruzione scolastica.

Francesco RIBAUDO (PD), con riferimento alle considerazioni del deputato Pisano, rileva come il provvedimento in esame non intenda in alcun modo sconfinare negli ambiti di competenza di altre Commissioni, sottolineando, in tale quadro, come la regolamentazione degli aspetti della disciplina sulla diffusione delle competenze in materia finanziaria specificamente relativi all'educazione scolastica siano demandati all'eventuale definizione da parte della VII Commissione Cultura.

Con riguardo all'emendamento Paglia 3.3, pur condividendo la finalità di impedire che i soggetti privati coinvolti attivi nella diffusione delle informazioni in materia di educazione finanziaria si trovino in una situazione di conflitto di interessi, evidenzia la necessità di evitare che l'inserimento di una tale previsione nel provvedimento ne ostacoli la concreta e migliore attuazione. In particolare ritiene si debba porre attenzione affinché non siano inserite previsioni che abbiano l'effetto di estromettere, *a priori*, taluni soggetti, provenienti da diversi settori del mondo produttivo, compreso il settore finanziario, i quali già esercitano l'attività di formazione

sulla materia della gestione del risparmio privato e che il provvedimento intende coinvolgere nel modo più efficace.

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) sottolinea come il suo emendamento non abbia un contenuto cogente, ma intenda solo stabilire il principio secondo cui occorre porre attenzione agli eventuali conflitti d'interesse in capo ai soggetti privati che svolgono attività di educazione finanziaria.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal presentatore, rileva come l'emendamento Paglia 3.3 si limiti ad introdurre un principio generale: ritiene pertanto di esprimere parere favorevole su di esso, come riformulato dal presentatore nel senso da lui stesso in precedenza suggerito.

Il Viceministro Enrico ZANETTI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Paglia 3.3, come riformulato, e l'articolo aggiuntivo Moretto 3.01, risultando pertanto assorbiti gli articoli aggiuntivi Paglia 3.02 e 3.03.

Maurizio BERNARDO, *presidente e relatore*, ringrazia tutti i gruppi per la collaborazione e il proficuo lavoro svolto, avvertendo che il testo del provvedimento, come risultante dalle proposte emendative approvate, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva, ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.15.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sui servizi aerei, con Allegato, con Accordo per l'introduzione di emendamenti; b) Accordo sui servizi di trasporto aereo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, con Allegati; c) Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, con Allegati; d) Accordo di cooperazione nel campo dei trasporti marittimi tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare; e) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; f) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; g) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di sua altezza serenissima il Principe di Monaco concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada; h) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Montenegro sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; i) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci; l) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sul trasporto marittimo; m) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Andorra concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada (C. 3917 Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3917, recante ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sui servizi aerei, con Allegato, fatto a Roma il 24 settembre 2002, con Accordo per l'introduzione di emendamenti, fatto a Roma il 16 aprile 2012; b) Accordo sui servizi di trasporto aereo tra il Governo della Repubblica

italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, con Allegati, fatto ad Algeri il 22 gennaio 2013; c) Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, con Allegati, fatto a Roma il 21 giugno 2013; d) Accordo di cooperazione nel campo dei trasporti marittimi tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica algerina democratica e popolare, fatto ad Algeri il 14

novembre 2012; *e*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Pristina il 24 luglio 2014; *f*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 19 settembre 1997; *g*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di sua altezza serenissima il Principe di Monaco concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada, fatto a Roma l'8 novembre 2012; *h*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Montenegro sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Roma il 12 marzo 2014; *i*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto ad Ancona il 15 ottobre 2013; *l*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Azerbaijan sul tra-

sporto marittimo, fatto a Roma il 14 luglio 2014; *m*) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Principato di Andorra concernente la regolamentazione del trasporto internazionale di viaggiatori e di merci su strada, fatto a Bruxelles il 19 maggio 2015;

rilevato come gli Accordi bilaterali di cui si propone la ratifica riguardino sostanzialmente tre ambiti materiali, rappresentati dai servizi di trasporto aereo, dai servizi di trasporto marittimo e dai servizi di autotrasporto di viaggiatori e merci;

evidenziato come i predetti Accordi rispondano a diverse, condivisibili esigenze, quali, rispettivamente, aggiornare il quadro pattizio bilaterale alle sostanziali innovazioni e alla omogeneizzazione intervenuta a livello europeo nella normativa di settore sui trasporti aerei, riaffermare il principio della libertà della navigazione, nonché contribuire alla regolarità e allo sviluppo dei viaggi e dell'interscambio di merci tra le Parti attraverso i servizi di autotrasporto,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 (C. 3973 Governo).**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione Finanze,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 3973, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015;

evidenziato come, nel loro insieme, i risultati dell'esercizio finanziario 2015 denotino un miglioramento dei saldi rispetto alle previsioni definitive, nonché il miglioramento, rispetto ai risultati conseguiti nel 2014, dei valori relativi al saldo netto da finanziare (per circa 11,3 miliardi) e il sensibile miglioramento rispetto alla previsione definitiva del valore relativo al ricorso al mercato;

segnalato inoltre come sia il saldo netto da finanziare sia il ricorso al mercato registrati nel 2015 siano rimasti nettamente al di sotto del tetto stabilito dalla legge di stabilità per il 2015;

rilevato come gli accertamenti per il 2015 relativi alle entrate finali evidenzino un aumento di circa 19,4 miliardi rispetto al dato relativo al 2014, a fronte di un decremento di 3,8 miliardi registrato nel 2014 rispetto al 2013;

evidenziato come l'aumento delle entrate finali sia per la maggior parte ascrivibile alle maggiori entrate tributarie, riconducibile, oltre che al miglioramento del ciclo economico, all'applicazione del decreto legislativo n. 175 del 2014, riguardante la semplificazione fiscale e l'introduzione della dichiarazione dei redditi

precompilata, che ha modificato i meccanismi di compensazione e restituzione delle imposte;

sottolineato come il deciso incremento degli accertamenti tributari sia stato principalmente condizionato dall'effetto prodotto dai maggiori accertamenti delle imposte sul patrimonio e sui redditi (+14,6 miliardi rispetto al 2014) e delle tasse e imposte sugli affari (+3,8 miliardi rispetto al 2014), mentre risultano in diminuzione (per circa 2 miliardi) gli accertamenti relativi alle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane e appaiono sostanzialmente stabili i dati concernenti le restanti poste;

evidenziato l'incremento, quasi interamente ascrivibile alla vendita di beni e all'affrancazione di canoni, delle entrate registrate in relazione all'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, che sono passate da 5,5 miliardi di euro del 2014 a 8,7 miliardi del 2015, superando il livello di 7,9 miliardi registrato nel 2012;

rilevato come le entrate da giochi facciano registrare una significativa crescita (6 per cento) rispetto all'anno precedente, ritornando – dopo un quinquennio segnato da ripetute flessioni – al massimo livello di gettito (8,8 miliardi) toccato nel 2009;

evidenziato come Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto 2015 segnali una flessione del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente dell'attività di accertamento e controllo dell'Agenzia delle

entrate, con entrate pari a complessivi 7.753 milioni, con una diminuzione che interessa sia i controlli sostanziali (-3,9 per cento), sia i controlli cosiddetti « documentali » (-3,2 per cento);

sottolineato come i dati contenuti nella Relazione della Corte dei conti confermino, anche per il 2015, la prevalenza degli introiti derivanti dall'attività di accertamento nei confronti delle persone giuridiche, che nel 2015 costituiscono oltre il 43 per cento delle entrate da controlli sostanziali ordinari nei settori delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP;

rilevato, sempre sulla base dei dati contenuti nella Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto 2015, come il carico richiesto in rateazione presso Equitalia abbia superato i 105 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 22 miliardi (+26,4 per cento) e come le rateazioni concesse ammontino a fine 2015 a 38,4 miliardi, con un incremento di 6,9 miliardi rispetto alla situazione a fine 2014;

evidenziato, per quanto attiene alle tematiche del contenzioso tributario, come la Relazione della Corte dei conti confermi, in parte, le tendenze messe in evidenza nelle Relazioni sul rendiconto degli ultimi due anni, segnalando la riduzione dello *stock* dei ricorsi in carico a fine anno (con una riduzione del 7 per cento rispetto al 2014), nonché indicando, per quel che concerne gli esiti del contenzioso, un'inversione della tendenza affermatasi nell'ultimo quinquennio, in quanto nel 2015 le Agenzie fiscali sono risultate vittoriose nel 48,1 per cento dei casi, laddove le ragioni dei ricorrenti hanno prevalso per poco meno del 38 per cento,

DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE

con le seguenti osservazioni:

a) si sottolinea l'opportunità di migliorare ulteriormente l'efficienza dell'azione di contrasto dell'evasione fiscale e di accertamento dei tributi, ottimizzando l'utilizzo delle risorse destinate a tal fine e concentrandole prioritariamente sulle attività di controllo nei confronti di grandi contribuenti e, in generale, delle persone giuridiche, le quali mostrano una maggiore proficuità rispetto ai controlli effettuati nei confronti delle altre categorie di contribuenti, fornendo chiare direttive in tale senso agli uffici periferici dell'Amministrazione tributaria e assicurando che gli stessi uffici ottemperino in modo omogeneo a tale indicazione strategica nello svolgimento delle attività di controllo e accertamento di loro competenza;

b) si segnala in particolare l'esigenza di affrontare con decisione il problema del *tax gap* in ambito IVA, settore nel quale si registra il livello più elevato di evasione e di frodi tributarie, rivedendo a tale fine la periodicità delle dichiarazioni IVA, seguendo le indicazioni recentemente espresse dal Fondo monetario internazionale e dall'OCSE;

c) si sottolinea l'obiettivo di temperare l'esigenza di venire incontro alle richieste dei contribuenti che incontrano difficoltà ad adempiere tempestivamente ai versamenti tributari con la necessità di salvaguardare la produttività del meccanismo di riscossione coattiva;

d) si sottolinea la necessità di rafforzare e incentivare il ruolo esercitato dai Comuni nell'azione di accertamento sostanziale dei tributi, al fine di invertire la tendenza, confermatasi anche nel 2015, secondo cui gli accertamenti realizzati con il contributo dei Comuni sono ulteriormente diminuiti rispetto al 2014 (-27,1 per cento), con una riduzione complessiva, nel quadriennio 2012-2015, pari al 43 per cento.

ALLEGATO 3

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016 (C. 3974 Governo).

Tabella n. 1: Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 (limitatamente alle parti di competenza).

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione Finanze,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 3974, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016;

segnalato come il disegno di legge evidenzi, in termini di competenza, al netto delle regolazioni debitorie e contabili, un miglioramento del saldo netto da finanziare, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, attestandosi ad un valore di -35,36 miliardi, a fronte di una previsione iniziale di -34,26 miliardi e rientrando nel limite massimo stabilito dalla legge di stabilità per il 2016, fissato in 35,4 miliardi;

rilevato in particolare come, a fronte di un lieve peggioramento rispetto alla previsione iniziale relativa al valore del risparmio pubblico, si registri invece un miglioramento di oltre 1,6 miliardi del dato relativo al ricorso al mercato;

sottolineato come le variazioni disposte con il disegno di legge di assestamento risultino coerenti con il rispetto dei saldi di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza 2016 presentato ad aprile scorso;

evidenziato, per quanto attiene ai profili di competenza della Commissione Finanze, come il disegno di legge proponga, in termini di competenza e al netto delle regolazioni debitorie, una riduzione delle entrate, determinata dalla riduzione delle entrate tributarie (-3.510 milioni) e dall'aumento delle entrate non tributarie (1.671 milioni), in ragione dell'adeguamento al quadro macroeconomico per l'anno corrente, assunto a base per l'elaborazione delle stime per il 2016 contenute nel predetto Documento di economia e finanze, nonché dell'andamento del gettito registrato nei primi mesi dell'anno in corso;

rilevate, in particolare, le variazioni in diminuzione relative all'IRES (-375 milioni), alle imposte sostitutive sui redditi nonché alle ritenute su interessi ed altri redditi di capitali (-2.200 milioni), alle imposte sostitutive per le società (-615 milioni), alle imposte sostitutive dell'IRPEF e delle relative addizionali, all'imposta di bollo (-465 milioni) e all'accisa sul gas naturale (-1.073 milioni);

evidenziato altresì come il disegno di legge proponga un incremento delle entrate relative alle imposte sostitutive delle imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione (cedolare secca) (+390 milioni)

e ai versamenti derivanti dall'adesione alla procedura di collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*) (+1.062 milioni), nonché un aumento delle entrate extra-tributarie (+1.670 milioni), derivante principalmente dalla partecipazione agli utili di gestione della Banca d'Italia (+1.252 milioni), ai dividendi dovuti dalle società partecipate (+300 milioni) e ai proventi dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche;

segnalato peraltro, in tale contesto, come non sia ancora possibile operare una puntuale quantificazione del gettito dell'esercizio finanziario 2015, in quanto non sono conosciuti i dati definitivi concernenti l'autoliquidazione delle imposte sui redditi, atteso che i termini per i relativi versamenti a saldo e in acconto non sono ancora integralmente spirati;

rilevato, per quanto riguarda lo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2), relativamente agli aspetti di competenza della Commissione Finanze, come il disegno di legge preveda: un incremento di 38,3 milioni in termini di sola cassa degli stanziamenti relativi al programma « Interventi di so-

stegno tramite il sistema della fiscalità »; un incremento di circa 1,43 miliardi degli stanziamenti relativi al programma « Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità », quasi interamente ascrivibile all'adeguamento delle spese relative alle vincite del Lotto rispetto alle previsioni iniziali (+ 1,186 miliardi in termini di cassa), alle somme da versare all'entrata per gli aggi (+ 131 milioni in termini di cassa) e alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato (+ 100 milioni in termini di cassa); una riduzione di circa 4,3 miliardi degli stanziamenti relativi al programma « Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposta », derivante principalmente dalla variazione dei recuperi tributari effettuati nei confronti delle Regioni e delle Province autonome, nonché un aumento di 131,9 milioni degli stanziamenti ascrivibili al centro di responsabilità « Guardia di finanza » nell'ambito del programma « Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali »,

DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE.

ALLEGATO 4

Disposizioni concernenti la comunicazione e la diffusione delle competenze di base necessarie per la gestione del risparmio privato (C. 3666 Bernardo, C. 3662 Paglia e C. 3913 Nastri).

EMENDAMENTI APPROVATI NELLA SEDUTA ODIERNA

ART. 2.

Al comma 4, lettera a), inserire, in fine, le parole: , nel rispetto dei criteri di trasparenza, chiarezza, uniformità, semplicità e completezza dell'informazione.

2. 12. Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

(Approvato)

Al comma 4, dopo la lettera a), inserire la seguente:

a-bis) stabilire che, nei territori dove sono presenti minoranze linguistiche riconosciute dalla Costituzione, la comunicazione e la diffusione di informazioni volte a promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle competenze di base sulla gestione del risparmio privato avvengano anche nella lingua di minoranza linguistica riconosciuta;

2. 13. Schullian, Alfreider, Gebhard, Plangger, Ottobre, Marguerettaz.

(Approvato)

ART. 3.

Al comma 1, inserire, in fine, le parole: , con particolare attenzione all'assenza di conflitti di interessi.

3. 3. (Nuova formulazione) Paglia.

(Approvato)

Apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. Gli enti locali hanno la facoltà di attivare progetti finalizzati all'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale anche con la partecipazione dei soggetti indicati al comma 1. ».

b) sopprimere il comma 3.

3. 2. Moretto, Causi, Ginato.

(Approvato)

Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale per i giovani e per gli adulti).

1. Con riferimento alla definizione di iniziative scolastiche dirette ai giovani il Comitato, alla luce di quanto dispone la legge 13 luglio 2015, n. 107, e in accordo con il Tavolo Paritetico Economia e Legalità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

a) sviluppa le linee guida per l'insegnamento dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale per gli studenti, secondo un approccio di curriculum verticale rispondente al principio di ergonomia dei contenuti da veicolare attraverso l'insegnamento;

b) individua modelli e azioni utili alla formazione degli insegnanti, delineando percorsi specifici che prevedano un'articolazione di canali e strumenti, anche attraverso l'uso di tecnologie *on line*.

2. Con riferimento alla definizione di iniziative info-educative dirette agli adulti, il Comitato, con il diretto coinvolgimento degli altri ministeri coinvolti, sentiti i soggetti che operano a livello territoriale:

a) sviluppa le linee guida per la realizzazione di iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale per gli adulti, diversificate in ragione delle esigenze dei diversi destinatari, in base ai criteri di ergonomia e ancorate ad obiettivi concreti e misurabili; tali inizia-

tive sono rivolte prioritariamente ai soggetti maggiormente a rischio di esclusione finanziaria e sociale o che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e sono successivamente estese all'intera popolazione;

b) favorisce il confronto tra i soggetti attivi in questo campo, garantendo la condivisione e la messa a fattor comune delle buone pratiche già esistenti.

3. I soggetti che erogano programmi educativi comunicano, sulla base dei criteri di misurazione dell'efficacia concordati con il Comitato, i risultati delle rispettive attività.

3. 0. 1. Moretto, Causi.

(Approvato)